

Valentino Valentini, 2004. Gravina: inestimabili esempi di flora e fauna rarissime In: Corriere del Giorno, 2 gennaio 2004: 18.

L'inossidabile amico e socio Valentino Valentini, dopo essersi scatenato con diversi contributi sulla rivista Apollinea per quanto riguarda gli aspetti naturalistici dell'area del Parco del Pollino, torna su territori a lui più limitrofi e ad argomento d'elezione sul quale ha già pubblicato vari contributi (vedi sia le diverse segnalazioni degli anni scorsi ad esempio www.entoroma.it/murgia.htm], sia i libri che in passato ci ha donato, con sua caratteristica generosità e puntuale attenzione [ahinoi: ce ne fossero di soci così nell'ARDE anche tra i professionisti dell'entomologia!!]): quello degli aspetti naturalistici delle gravine lucano-pugliesi.

Questa volta si tratta poi di un quotidiano, settore della stampa dove usualmente si trovano poche immagini e discussioni relative ad insetti (ed in genere, quando accade, il tutto viene fatto con un *pressapochismo* sconcertante, anche su autorevoli testate nazionali...).

L'argomento è relativo alla gravina di Ginosa, già oggetto di un contributo di Valentini nel libro di Parenzan del 1992 (libro - e come potrebbe essere altrimenti! - di cui il buon Valentini ha donato copia tempo fa' alla biblioteca sociale).

L'articolo è dovuto alla *simpatica* iniziativa di *illuminati* amministratori locali che, approfittando di ritardi burocratici regionali, si sono mossi per una riduzione della perimetrazione del neonato (nascituro?) "Parco delle Gravine dell'Arco Ionico" (risalente appena al 2001! Niente male come velocità di ripensamento... e noi che ci lamentiamo delle lungaggini della pubblica amministrazione !!): in particolare, proprio la gravina di Ginosa uscirebbe in toto da tale parco! Inutile addentrarci ulteriormente nei particolari del fatto (che nello specifico Valentini illustra con dovizia di particolari e analisi di dati di valore scientifico), considerando che è quotidiana esperienza di qualunque naturalista interessato allo stato della Natura in Italia il trovarsi di fronte a casi purtroppo analoghi (e fare una lista dei tanti scempi compiuti con totale mancanza di senso di prospettiva e di valorizzazione anche economica delle risorse naturali del territorio sarebbe cosa troppo demoralizzante).

Non ci resta dunque che congratularci ancora con il nostro socio che, oltre alla passione naturalista, si spende senza timori anche in azioni puntuali di richiamo ad una corretta conservazione di quella cosiddetta fauna minore, della quale i nostri amati insetti sono parte essenziale.

Il giornale ha diffusione prevalente pugliese e in area ionica; per richiedere l'arretrato fax: 099 4538322. E-mail: cdg@corgiorno.it. Fotocopia della pagina può essere richiesta alla biblioteca ARDE: agostino.letardi@bbca.it
Agostino Letardi